

Il punto



Sostenibilità e biodiversità vanno difese

CARLO BOGLIOTTI

Per chi si occupa di buon cibo e sostenibilità è sempre un po' spiazzante leggere delle più recenti innovazioni in campo agricolo. Spesso queste invenzioni nascondono lati oscuri. Intanto sono ritrovati il più delle volte costosi, che molti agricoltori in zone del mondo povere non possono permettersi, e poi il tema della sostenibilità ecologica non può più essere ignorato. Non si vuole passare per retrogradi, ben venga ciò che migliora le condizioni di chi lavora, ma siamo sicuri che l'agricoltura senza terra non pregiudicherà ancor più le risorse idriche? Che la possibilità di mappare nei minimi dettagli l'irrigazione in funzione del meteo su ampi appezzamenti non sia un altro modo per favorire quelle monoculture che si stanno rivelando la rovina degli agricoltori e della biodiversità? Che i pacchetti «tutto incluso» dal seme al frutto non siano un modo per diffondere brevetti su specie e varietà e per togliere libertà a chi coltiva, neanche più padrone di decidere il prezzo a cui vendere i prodotti? Sono temi complessi e andrebbero analizzati caso per caso, tenendo sempre bene chiara la rotta della salvaguardia della diversità biologica, dell'ecologia della Terra e del benessere dei milioni di contadini del mondo.

www.slowfoodeditore.it

